

Domanda di agevolazione “Interventi straordinari a favore dei servizi di vicinato di esercizi pubblici”

Legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4
“Interventi della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno dell'economia”

Numero identificativo <input type="text"/>
e data <input type="text"/>
della marca da bollo da 16,00 Euro
La marca da bollo può essere corrisposta anche online (@e.bollo) o tramite bollo virtuale (indicare numero e data dell'autorizzazione)

Alla
Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Area funzionale Turismo
Via Raiffeisen, 5
39100 Bolzano (BZ)

PEC: tourismus.turismo@pec.prov.bz.it

Impresa richiedente

Cognome Nome

(per le donne indicare il cognome da nubile)

C.F.

titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Part.IVA

C.F.

Sede dell'impresa richiedente:

Stato Provincia

CAP Luogo Frazione

Via/piazza Numero

Telefono

cellulare

PEC

Lingua nella quale si chiede vengano trasmesse le comunicazioni da parte dell'amministrazione:

tedesco italiano

La/il richiedente richiede l'agevolazione per la realizzazione della seguente iniziativa:

(barrare le caselle corrispondenti)

- l'apertura** dell'unico esercizio pubblico di vicinato ⁽¹⁾
- il mantenimento** di un esercizio pubblico di vicinato ⁽²⁾

La richiesta riguarda la seguente sede dell'esercizio pubblico:

nome dell'esercizio:

CAP Luogo Frazione

Via/piazza Numero

La/il richiedente è consapevole:

- che la domanda di agevolazione per l'apertura dell'unico esercizio di vicinato deve essere presentata, pena il rigetto della stessa, prima dell'avvio dell'attività;
- **delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 2/bis della Legge provinciale del 22 ottobre 1993, n. 17;
- che l'eventuale agevolazione è concessa nel rispetto della disciplina "**de minimis**" ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2013 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

La/il richiedente si obbliga:

- ad osservare le disposizioni di cui ai vigenti criteri per la concessione di agevolazioni a favore dei servizi pubblici di vicinato ed in particolare quelle contenute nell'articoli 2, comma 4, lettera d), e dall'articolo 10 ⁽³⁾;

La/il richiedente dichiara:

- che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'articolo 28, comma 2 del D.P.R. n. 600 del 29.09.1973, l'agevolazione richiesta per gli "Interventi straordinari a favore dei servizi pubblici di vicinato" di cui alla L.P. n. 4/1997 è da considerarsi come segue:
l'agevolazione è destinata alla riduzione di oneri di gestione o alla copertura di perdite di esercizio di un'impresa commerciale (esercizio pubblico) ovvero di un soggetto passivo di imposta che svolge attività produttiva di reddito d'impresa, secondo la nozione fornita dall'art. 55 del D.P.R. 917/86.
- Inoltre la/il richiedente dichiara di comunicare tempestivamente all'ufficio competente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

La/il richiedente dichiara inoltre: (barrare le caselle corrispondenti)

- di essere **l'unico esercizio pubblico di vicinato** in una località con un minimo di 100 abitanti,
- oppure**
- nella stessa località con almeno 100 abitanti ci sono altri esercizi pubblici che svolgono la loro attività ai sensi dell'articolo 5 della Legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58 , ma l'esercizio richiedente è l'unico **esercizio pubblico di vicinato, perché:**
- gli altri esercizi pubblici presenti nella stessa località non svolgono la loro attività ai sensi della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58;
 - gli altri esercizi pubblici che svolgono la loro attività ai sensi dell'articolo 5 della Legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58 la svolgono solo per uno o più periodi dell'anno, cioè non hanno una licenza annuale;

- gli altri esercizi pubblici presenti non rispettano l'orario minimo di apertura di almeno 10 ore al giorno;
- gli altri esercizi pubblici sono situati al di fuori del centro della località e sono distanti più di 1 km dall'esercizio richiedente (situato nel centro della località);

che l'esercizio pubblico, negli ultimi tre anni, ha registrato **un volume di affari** medio annuo dichiarato **ai fini IVA** fino a **200.000,00 euro** (se si tratta di un esercizio pubblico ai sensi dell'articolo 2, comma 1⁽⁴⁾ o dell'articolo 3, comma 1⁽⁴⁾ della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58);

rispettivamente

che l'esercizio pubblico, negli ultimi tre anni, ha registrato **un volume di affari** medio annuo dichiarato **ai fini IVA** fino a **300.000,00 euro** (se si tratta di un esercizio pubblico ai sensi dell'articolo 5⁽⁴⁾ della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58);

- di adottare un **orario di apertura minimo** di 10 ore al giorno;
- che, in relazione all'importo dell'agevolazione richiesta, è rispettato l'ammontare massimo di aiuti "**de minimis**" concedibili ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2023;
- che non si tratta di un'impresa in difficoltà (ai sensi dell'art. 2, par. 18, Regolamento (UE) n. 651/2014);
- l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- l'impresa ha rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che l'ente pubblico è tenuto a recuperare ai sensi dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Requisiti aggiuntivi ai fini della formazione della graduatoria di cui all'articolo 6 dei criteri: (barrare le caselle corrispondenti)

è un esercizio di somministrazione di pasti e bevande ai sensi dell'articolo 3, comma 1⁽⁴⁾ oppure un albergo ai sensi dell'articolo 5⁽⁴⁾ della legge provinciale 14 dicembre 1958, n. 58;

l'esercizio pubblico appartiene da almeno 30 anni alla stessa gestione o alla gestione della stessa famiglia e pertanto è radicato tradizionalmente nel luogo;

l'esercizio pubblico si trova in una zona turisticamente poco sviluppata;

l'esercizio pubblico è ubicato in una località con un minimo di 300 abitanti;

ha ricevuto una consulenza specifica della durata di almeno 8 ore per anno;

la distanza dal più vicino esercizio pubblico quale svolge l'attività ai sensi della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58 è:

superiore a 2,5 km,

superiore a 5 km.

La/il richiedente richiede:

che l'erogazione dell'agevolazione eventualmente concessa avvenga mediante accredito sul seguente c/c bancario:

Banca/filiale:

IBAN:

intestato all'impresa beneficiaria.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

(ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 è soggetta a idonei controlli ai sensi dell'art. 71 dello stesso DPR)

La marca da bollo viene utilizzata unicamente per la presente istanza amministrativa (sulla domanda deve risultare il numero e la data della marca da bollo) e dev'essere conservata ai sensi dell'articolo 37 del DPR n. 642/1972 per tre anni.

Nel caso di pagamento tramite bollo virtuale (indicare numero e data dell'autorizzazione) o online (@e.bollo) dev'essere allegata la relativa conferma in formato pdf alla domanda di contributo. Si fa presente che la data della marca da bollo deve essere antecedente alla data della firma digitale del documento.

Il richiedente/La richiedente dichiara inoltre:

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata; o
- che il titolare effettivo ai sensi dell'art 20 comma 3 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. è di seguito indicato: [*persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società avente i requisiti di cui ai punti a), b) o c) del medesimo articolo*]; o
- che il titolare effettivo ai sensi dell'art 20 comma 5 D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. è di seguito indicato: [*persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società*]; o
- di essere titolare effettivo della società unitamente a (vedi dati riportati sotto); o
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato.

Titolare effettivo:

Nome cognome
nato a il
codice fiscale
residente a frazione
via / n.

Titolare Effettivo:

D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii

Art. 1 Definizioni

pp) «titolare effettivo»: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;

Art. 20 Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche

2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
 - a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.

Il sottoscritto / La sottoscritta dichiara, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle conseguenze di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni false o incomplete, che le dichiarazioni rese corrispondono alla verità.

Informazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 4, Palazzo 3a, 39100 Bolzano, e-mail: direzione generale@provincia.bz.it PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: Provincia autonoma di Bolzano, Palazzo 1, Ufficio Organizzazione, Piazza Silvius Magnago 1, 39100 Bolzano; e-mail: [rpd@provincia.bz.it](mailto: rpd@provincia.bz.it) PEC: [rpd_dsb@pec.prov.bz.it](mailto: rpd_dsb@pec.prov.bz.it)

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi in base alla legge provinciale 13.02.1997, n. 4. Preposto/a al trattamento dei dati è il Direttore/la Direttrice pro tempore della Ripartizione competente in materia di turismo presso la sede dello/della stesso/a.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato: Ministero dello Sviluppo Economico, Commissariato del Governo ed altri enti pubblici o istituzioni pubbliche locali, nazionali ed europei, società in house o enti strumentali della Provincia autonoma di Bolzano. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e i Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Trasferimenti di dati: Non sono previsti trasferimenti di dati personali in Paesi extra UE.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l'interessato/l'interessata.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile, amministrativa e cioè fino a 10 anni, ai sensi del c.d. "Piano di conservazione dei documenti" della Ripartizione Turismo dd. 30/08/2007.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

La richiesta è disponibile alla seguente pagina web: <http://www.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato/l'interessata può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.

Con l'apposizione della firma si conferma che quanto indicato e dichiarato in questa domanda corrisponde al vero, di essere a conoscenza che per le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono previste sanzioni penali. Con l'apposizione della firma si esprime inoltre il consenso al trattamento dei dati forniti.

Luogo e data

Firma

(sottoscritto con firma digitale

in alternativa

firmare e allegare copia della carta d'identità)

Allegati:

- Copia documento di identità in corso di validità del firmatario (solo se la domanda e la dichiarazione non sono state sottoscritte con firma digitale);

Avvertenze:

- La domanda di contributo deve essere sottoscritta con firma digitale oppure deve essere firmata e corredata di una copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario.
- Si fa presente che avrà valore legale solo la data della comunicazione tramite PEC.
- Domande pervenute oltre il termine previsto saranno archiviate d'ufficio.

DEFINIZIONI

⁽¹⁾ Apertura dell'unico esercizio pubblico di vicinato:

L'agevolazione per l'apertura può essere richiesta anche trascorso almeno un anno dalla chiusura di un preesistente esercizio pubblico.

⁽²⁾ Mantenimento di un esercizio pubblico di vicinato:

L'agevolazione per il mantenimento può essere richiesta anche se un preesistente esercizio pubblico di vicinato è stato chiuso da meno di un anno.

⁽³⁾ Obblighi:

L'accertata violazione delle disposizioni di cui ai vigenti criteri comporta la revoca del contributo concesso e la restituzione totale o parziale dello stesso, maggiorata degli interessi legali maturati dalla data della liquidazione.

⁽⁴⁾ Definizione tipo di esercizio pubblico ai sensi della legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 58:

Esercizio ai sensi dell'articolo 2, comma 1: esercizio di somministrazione di bevande, p.e. bar, caffè enoteche, pub o simili.

Esercizio ai sensi dell'articolo 3, comma 1: esercizio di somministrazione di pasti e bevande, p.e. ristori, trattorie, ristoranti, pizzerie, bistro o simili.

Esercizio ai sensi dell'articolo 5: esercizi ricettivi a carattere alberghiero con la somministrazione di pasti e bevande (albergo).